



Reggio Emilia
marzo - dicembre 2018

www.solideogloria.eu



Comune di Quattro Castella (RE)

Domenica 22 aprile 2018 ore 18

**RONCOLO (Quattro Castella)
Chiesa di San Giorgio, via Verdi 17**

In collaborazione con



Comuni di
Albinea
Bibbiano
Casina
Castelnuovo ne' Monti
Quattro Castella
Rubiera
Sant'Ilario d'Enza
San Martino in Rio



Quintetto d'ottoni

**dell'Istituto Superiore di Studi Musicali
di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti
"Achille Peri - Claudio Merulo"**

Innocenzo Caserio, Gerardo Gianolio *tromba*
Caterina Rodomonti *corno*
Samuele Galimberti *trombone*
Filippo Archetti *tuba*

Leonardo Pini
chitarra

Giovanni Basile
Federico Bigi
Leonardo Pini
Leonardo Renzi
Lorenzo Tamagnini
organo

Il programma

Alonso Mudarra (1510-1580)

Fantasia X

Leonardo Pini *chitarra*

Girolamo Cavazzoni (XVI sec.)

Il Est Bel et Bon

Giovanni Battista Ferrini (1601-1674)

Ballo di Mantova

William Boyce (1711-1779)

Voluntary IX in A Minor

Leonardo Renzi *organo*

Giovanni Gabrieli (1557-1612)

Canzona per sonare n. 2 e n. 4

Quintetto di Ottoni

Andrea Gabrieli (1533-1585)

Intonationen (primo tono)

Domenico Zipoli (1688-1726)

Toccata all'offertorio

Lorenzo Tamagnini *organo*

Girolamo Frescobaldi (1583-1643)

Toccata per l'elevazione dalla Messa degli Apostoli
dai Fiori Musicali

Leonardo Pini *organo*

Giovanni Gabrieli (1557-1612)

La spiritata

Anonimo

Sonata from Die Bankelsangerlieder

Quintetto di Ottoni

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

Aria dalla Suite n° 3 in re maggiore BWV 1068

‘Aria sulla quarta corda’

Quintetto di Ottoni

Giuseppe Gherardeschi (1759-1815)

Rondò in sol maggiore

John Stanley (1712-1786)

Voluntary V: Adagio - Andante Largo

Federico Bigi *organo*

Girolamo Frescobaldi (1583-1643)

Canzon dopo l’epistola dalla Messa della Domenica
dai Fiori Musicali

Giovanni Basile *organo*

Jeremiah Clarke (1674-1707)

Trumpet voluntary

Quintetto di Ottoni

**Scheda tecnica dell'organo storico della
Chiesa Parrocchiale di San Giorgio Martire
Roncolo di Quattro Castella (RE)**

Organo di Antonio Pilotti (Bologna), Anno 1765

Collocato in tribuna sul portale d'ingresso.

Cassa lignea indipendente, munita di basamento per la manticeria e alzata, con intagli e verniciatura a temprà.

Facciata formata da tre cuspidi di canne appartenenti al Principale (5/5/5), bocche allineate; labbro superiore a "mitria".

Tastiera di 45 tasti (Do1-Do5 , con prima ottava corta) con coperture di bosso per i tasti diatonici con frontalini "a chiocciola", in ebano per i cromatici.

Pedaliera "a leggio " di 9 tasti (Do1-Do2 con prima ottava corta) in legno di pioppo.

Registri azionati da manette agenti come leve di primo genere in colonna a destra della tastiera:

Principale

Ottava

Quintadecima

Decimanona

Vigesimaseconda

Flauto in XII (da Do3)

Voce Umana

Somiere maestro “a tiro” con 7 stecche, in noce nazionale.

Crivello in cartone, bocche delle canne sottostanti.

Canne: in stagno quelle della facciata; in lega di piombo le restanti interne; in legno di abete le prime del Principale (tappate fino a La1) con labbro inferiore, piedi e anima in noce.

Pressione del vento di 45mm in colonna d’acqua.

Temperamento del tono medio modificato.

Gli organari,
Pierpaolo e Federico Bigi

Si ringraziano

Don Andrea Contrasti

Sig. Adolfo Tognetti

Dott. Fabrizio Fiori

per la disponibilità e la preziosa collaborazione



Il monogramma di J. S. Bach

Le iniziali J S B sono presenti due volte,
da sinistra a destra e viceversa, specularmente,
a formare un intreccio sovrastato
da una corona di dodici pietre (7 + 5).

Il monogramma illustra il motto *Christus coronabit crucigeros*
(Cristo incoronerà coloro che portano la Croce),
utilizzato da Bach come

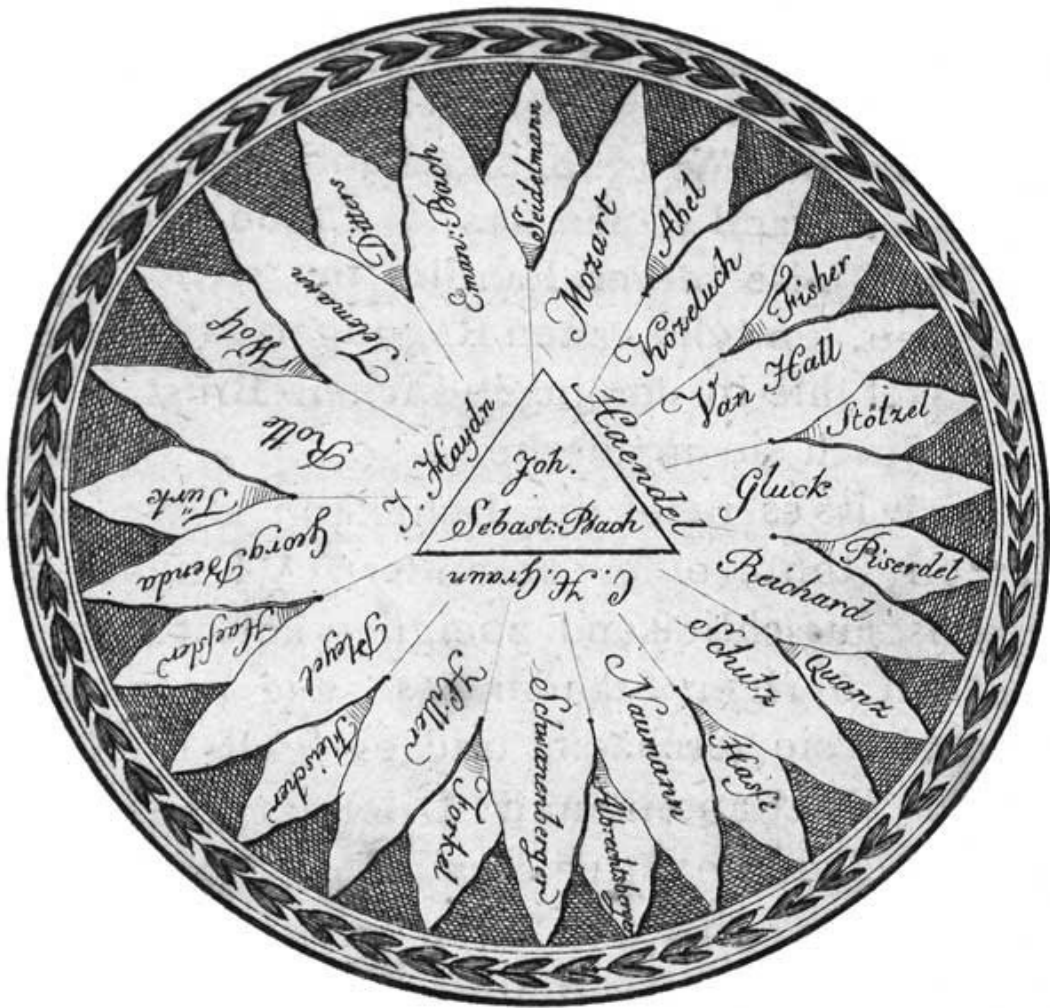
symbolum enigmatico nel *Canone doppio sopr' il soggetto* BWV 1077
(1747; il canone è basato sullo stesso modulo del basso delle
Variazioni Goldberg e la sua linea melodica di cinque note, una sorta di
lamento cromatico, presenta analogie con la *Variazione XXV*).

Al centro del monogramma è possibile identificare

la lettera greca χ , simbolo cristologico la cui forma richiama
ovviamente la Croce, nonché iniziale della parola *Christós* in greco.

Nell'intreccio delle proprie iniziali Bach
dunque 'porta la Croce' (*crucigeros*),
e la corona celeste viene così posta sopra al *symbolum*,
poiché *Christus coronabit crucigeros*.





August Friedrich Christoph Kollmann (1756 - 1829)

Die Sonne der Komponisten

Il Sole dei compositori

«Allgemeine musikalische Zeitung», n. 5, 30 ottobre 1799, p. 104.
 Come si nota dall'immagine, il centro del 'sole' dell'arte compositiva tedesca viene considerato, ancora nel 1799 (ma già nel 1799, se ci si riferisce alla pretesa 'riscoperta' bachiana da parte di F. Mendelssohn), proprio Johann Sebastian Bach; l'iconografia impiegata rassomiglia volutamente il triangolo che contiene l'occhio di Dio, da cui emanano raggi luminosi.

Il prossimo concerto

Venerdì 27 aprile 2018, ore 21
REGGIO EMILIA
Basilica della Beata Vergine della Ghiara
corso Garibaldi

Marco Lo Muscio *organo*

Elena Biasi *arpa*

Coro Giaches de Wert
(Novellara, Reggio Emilia)

Francesca Canova *direttore*

Musiche di

B. Britten, J. Bull, W. Byrd, B. De Marzi, M. Frisina,
N. Kedrov, J. Langlais, C. Cooman, H. Laszlo, T. Åberg,
G. Ligeti, E. Morricone, M. Lo Muscio, C. Saint-Saëns

Sponsor

BPER:
Banca

Sponsor tecnico



PALAZZO DEL CAPITANO DEL POPOLO